



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

**RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO “COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE
DEI REQUISITI DI CONTRASSEGNO E BOTTEGHE STORICHE”**

Ecc.mi Capitani Reggenti,

Ill.mi Consiglieri,

il presente decreto delegato è adottato in attuazione della delega prevista dall’articolo 8, comma 2, della Legge 5 novembre 2025 n.137, recante “Disciplina dei Contrassegni Made in San Marino e 100% Made in San Marino e Registro delle Botteghe Storiche.”.

L’intervento normativo si rende necessario al fine di disciplinare in maniera organica la composizione, il funzionamento, le competenze ed i criteri operativi della Commissione per la Valutazione dei Requisiti di Contrassegno e Botteghe Storiche, organismo deputato all’espressione dei pareri previsti dalla Legge n.137/2025, ai fini della concessione dei contrassegni “Made in San Marino”, “100% Made in San Marino” e dello status di “Bottega Storica”.

Il decreto delegato definisce innanzitutto la natura della Commissione quale organo collegiale operante in autonomia e indipendenza, individuandone la composizione stabile nei rappresentanti istituzionali maggiormente coinvolti nelle materie economiche e produttive, nonché prevedendo una composizione variabile in funzione della tipologia di parere da esprimere. In particolare, per i pareri relativi ai contrassegni vengono coinvolte le Associazioni di Categoria del territorio, mentre per il riconoscimento dello status di Bottega Storica è prevista la partecipazione degli uffici competenti in materia territoriale, urbanistica e culturale.

Il decreto delegato disciplina altresì le modalità di convocazione e funzionamento della Commissione, prevedendo regole volte a garantire regolarità, trasparenza e imparzialità, anche attraverso specifiche disposizioni in materia di conflitto di interessi, verbalizzazione delle sedute e svolgimento delle riunioni in modalità telematica.

Particolare rilievo assumono le norme relative ai criteri di valutazione applicabili dalla Commissione. In relazione al contrassegno “Made in San Marino”, il decreto delegato individua i parametri utili ad accertare l’esistenza di una lavorazione o trasformazione sostanziale del prodotto nel territorio sammarinese, in conformità ai principi comunemente adottati in materia di origine dei prodotti. A tal fine vengono definiti gli elementi valutativi rilevanti, quali, ad esempio, il valore aggiunto generato, la localizzazione delle fasi produttive e l’incidenza della lavorazione effettuata nel territorio sammarinese sul prodotto finale.

Contestualmente, il decreto delegato specifica una serie di operazioni che, per loro natura, non possono essere considerate lavorazioni sostanziali, evitando così utilizzi impropri o meramente formali del contrassegno.



**SEGRETERIA DI STATO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
E COMMERCIO**

Con riferimento al contrassegno “100% Made in San Marino”, il provvedimento prevede requisiti ulteriormente stringenti, stabilendo che tutte le fasi essenziali della produzione – dalla progettazione al confezionamento – debbano svolgersi integralmente nel territorio della Repubblica di San Marino. Per i prodotti agroalimentari viene inoltre previsto l’obbligo di utilizzo di materie prime originarie del territorio sammarinese, in coerenza con quanto stabilito dalla Legge n. 137/2025.

La concessione d’uso dei contrassegni non costituisce attestazione di origine ai fini doganali o commerciali internazionali, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 16, commi 2 e 3 della Legge n.137/2025.

Per quanto concerne lo status di “Bottega Storica”, il decreto delegato individua i criteri di valutazione delle istanze, valorizzando gli elementi storici, identitari e tradizionali degli esercizi commerciali, artigianali e di somministrazione. La Commissione svolge altresì una funzione valutativa in occasione degli interventi di restauro conservativo e di valorizzazione, al fine di preservare l’immagine storica degli esercizi riconosciuti.

Il decreto delegato disciplina infine i poteri di controllo e verifica, prevedendo la possibilità di richiedere sopralluoghi e accertamenti tecnici, nonché la rivalutazione del mantenimento dei requisiti nel tempo.

Nel complesso, il provvedimento mira a garantire un sistema trasparente e rigoroso di valorizzazione delle produzioni sammarinesi e delle attività storiche del territorio, rafforzando la tutela dell’immagine e dell’identità economica e culturale della Repubblica di San Marino.

Il Segretario di Stato
Rossano Fabbri